



Foto **Alessandro Romano** e **Claudio Ramaccini**

A distanza di 356 anni dalla sua istituzione nel 1663 e a 50 dalla sua attuale collocazione in Piazzetta Venosto Lucati avvenuta nel 1969, la biblioteca comunale è stata intitolata a Paolo Borsellino, il magistrato protagonista con Giovanni Falcone del pool antimafia, vittima insieme con la sua scorta della strage di via d'Amelio a Palermo del 19 luglio 1992. Si conclude così un iter avviato dal Centro Studi Sociali contro le Mafie-Progetto San Francesco, che ha poi preso forma con la delibera della giunta comunale e il nullaosta della Prefettura. Alla cerimonia di intitolazione era presente la figlia del magistrato, Fiammetta Borsellino. "Dedicare a un uomo di giustizia e servitore dello Stato quale era mio padre una biblioteca, culla di cultura, condivisione e parola, dimostra che c'è la chiara consapevolezza di

cosa significa il fenomeno mafia – ha detto Fiammetta Borsellino – e questo non può che farmi piacere così come vedere tanti giovani delle scuole". Il sindaco di Como, Mario Landriscina ha aggiunto "È un giorno importante, Paolo Borsellino è stato un simbolo di dedizione ed è fondamentale per noi continuare a rinnovare la memoria". Per Benedetto Madonia, direttore del Centro Studi Sociali contro le Mafie-Progetto San Francesco "Si è concluso un percorso virtuoso durato un anno per portare un messaggio di legalità e giustizia". L'intitolazione della biblioteca a Paolo Borsellino ha aperto la Settimana della Legalità con una serie di incontri e iniziative fra cui una mostra di foulard e sciarpe ispirati al tema della legalità e disegnati per l'occasione dagli studenti dell'Istituto di Setificio Paolo Carcano di Como.

Biblioteca di Como "Paolo Borsellino"



About 365 years after its institution in 1663 and 50 years after the present placing in Piazzetta Venosto Lucati in 1969, the city library has been dedicated to Paolo Borsellino, the magistrate protagonist with Giovanni Falcone of the anti-mafia cartel, victim together with his protection of the massacre of via d'Amelio in Palermo in July 19 1992. This is the conclusion of a project developed by Centro Studi Sociali contro le Mafie-Progetto San Francesco, which took shape thanks to the deliberation of the municipality and the authorization of the Prefecture. The daughter of the magistrate, Fiammetta Borsellino, took part in the ceremony. "To dedicate a library, that is a cradle of culture, sharing and words, to a man of justice and servant of the state such as my father demonstrates that there is the awareness –

said Fiammetta Borsellino – of the phenomenon called mafia and I am very pleased as well as I am pleased to see many young people going at school". The mayor of Como, Mario Landriscina added "It is an important day, Paolo Borsellino was a symbol of dedication and it is very important that we continue in keeping Borsellino's memory". For Benedetto Madonia, director of Centro Studi Sociali contro le Mafie-Progetto San Francesco "We ended a virtuous project which lasted one year to transmit a message of legality and justice". The library entitled to Paolo Borsellino opened the Week of Legality with a series of meetings and initiatives, among them an exhibition of scarves inspired to the topic of legality and drawn for this occasion by the students of Istituto di Setificio Paolo Carcano of Como.